



CIRCOLO CULTURALE PENSIONATI – VIA TOSIO 10, BRESCIA
 TEL. 030.280294 E-MAIL: ilcircolonews@libero.it
www.circoloculturalepensionati.it

notiziario

il circolo news

stallo, streaming, strazio, stragi

Sembra una vita ma è passato soltanto un anno da quando abbiamo votato per le elezioni politiche. Gli italiani votarono con un sistema che il suo autore (il sen. Calderoli), leggiadramente e appropriatamente, definì "porcata". Il risultato fu perfettamente all'altezza dei presupposti: stallo (ma, volendo, anche al femminile). Molti avrebbero già voluto rivotare: 3, 4, 5 volte o almeno nei mesi dispari. Magari votare di nuovo settimana prossima, e nel frattempo votare sul web, stasera dalle 20,45 alle 21,15, al termine della 35a riproposizione del civile confronto democratico tra Renzi e Grillo in streaming, usando twitter per la campagna elettorale,

facebook per le preferenze, whatsapp per la distribuzione delle schede su cui inserire dei selfie da taggare con gli hashtag, ovviamente. Chi ha qualche frequentazione con l'estero sa che la cosa che più stupisce dell'Italia, subito dopo il patrimonio artistico, è il perenne clima da campagna elettorale, una sorta di colorito, vociante mercato rionale non-stop, il nostro remare tutti in tutte le direzioni ma, rigorosamente, mai nella medesima. Un divertente e tragico strazio. Ma ora ha acchiappato il potere, nel modo più incoerente possibile, il più rapido e spregiudicato (sempre meglio con la "s" che senza) dei riformatori sulla piazza: con una rifor-

ma al mese rischia dilevarsi di torno ben prima dei quattro anni che si è dato. Certo, possiamo consolarci pensando ad uno dei grandi paesi emergenti, l'India che, pure, ha dato all'umanità Gandhi o Ramunujan, all'occidente un bel po' di ingegneri informatici ed alla padania altrettanti mandriani Sikh. Che dopo oltre due anni non si riesca ancora ad avere un capo di imputazione certo per i due Marò i quali, non dimentichiamolo, sparando in acqua uccisero due pescatori (non subacquei) indiani, fa sembrare celere persino la giustizia italiana. Intanto l'Ucraina: badanti e non solo. Anche stragi. E non solo?

IPSE DIXIT:

*Computers have lots of memory but no imagination.
 author unknown*

XIII MOSTRA DEGLI HOBBIES E DELLE
 INVENZIONI DEL PENSIONATO
ai Chiostrì di San Francesco c/o i Padri Francescani
 in Piazzetta San Francesco d'Assisi a Brescia
 da sabato 31 maggio a domenica 8 giugno 2014

Nella speranza di replicare lo straordinario successo della passata edizione, la nostra mostra biennale torna a raccogliere il frutto della vostra appassionata creatività e curiosità nello splendido cuore spirituale del centro storico di Brescia. Ospitati ancora una volta dai Padri Francescani, saremo in quel gioiello che sono i magnifici chiostrì trecenteschi di San Francesco! Regolamento all'interno

con il patrocinio del Comune di Brescia

Circolo Culturale Pensionati

organizza la

XIII MOSTRA DEGLI HOBBIES E DELLE INVENZIONI DEL PENSIONATO

ai Chiostrri di San Francesco c/o Padri Francescani

Piazzetta San Francesco d' Assisi 3/A – 25122 Brescia

da sabato 31 maggio a domenica 8 giugno 2014

la mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00

INAUGURAZIONE: domenica 1 giugno 2014 ore 15.30

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE:

1. L'adesione alla manifestazione **è libera e gratuita**
2. La partecipazione è riservata ai soci del Circolo ed ai pensionati di Brescia e provincia che potranno esporre opere del loro ingegno e della loro creatività
3. In deroga all'art. 2 la Mostra è aperta alle Scuole di ogni ordine e grado che vorranno partecipare. Ogni Scuola avrà a disposizione uno spazio espositivo come indicato all'art. 6.
4. E' esclusa ogni forma di transazione economica.
5. Ogni espositore avrà a disposizione un tavolo di 2 x 0.70 m. o, alternativamente, 3 mq. di superficie espositiva. I quadri dovranno essere incorniciati e completi di ganci che ne facilitino l'esposizione.
6. Le opere saranno presentate, a cura e a carico dell'espositore, sabato 31 maggio presso la sede espositiva tra le 9.00 e le 15.00 e saranno ritirate, sempre a cura e carico dell'espositore, lunedì 9 giugno tra le 9.00 e le 12.30. Eventuali eccezioni sugli orari andranno concordate con gli organizzatori.
7. Le adesioni dovranno pervenire presso la sede del Circolo Culturale Pensionati (via Tosio 10, Brescia, tel. 030.280294, e-mail: ilcircolonews@libero.it) e si chiuderanno giovedì 29 maggio od al momento dell'esaurimento degli spazi espositivi.
8. L'orario di apertura del Circolo Culturale Pensionati è il mercoledì ed il venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 16.00 alle 17.30.
9. Il Circolo Culturale Pensionati declina sin d'ora ogni responsabilità per quanto non contemplato nel contratto di assicurazione che verrà stipulato.
10. Ogni espositore sarà tenuto a compilare e sottoscrivere la **SCHEDA DI ESPOSIZIONE** al momento della consegna delle opere inserendo, ai soli fini assicurativi, il proprio numero di Codice Fiscale

Il Circolo è stato spesso, sia pur garbatamente, criticato per la sua presunta "esterofilia" (a proposito, grazie di cuore per lo straordinario successo che, anche stavolta, avete decretato alle nostre proposte di viaggio: Marocco, Olanda e Patagonia & Isola di Pasqua. Adesso tocca a noi essere all'altezza della vostra fiducia!).

In realtà, abbiamo sempre cercato di proporre anche iniziative "italiane", basti pensare ai ripetuti, straordinari, viaggi in Sicilia, sebbene non tutte le nostre iniziative siano state accolte con lo stesso entusiasmo (brucia ancora la cancellazione per mancato raggiungimento del numero minimo di quello splendido giro tra Marche e Umbria che era stato proposto nell'autunno 2010..).

Le "iniziative culturali italiane", per la verità, si sono in questi anni moltiplicate ed hanno incluso visite a mostre a Roma, Milano, Pisa, Lucca, Perugia, Venezia, Trento e visite a tutte le più importanti mostre tenute a livello locale, in particolare in quel prezioso scrigno che è Santa Giulia.

L'offerta "italiana" si è estesa ai corsi, sia quelli della nostra felicissima collaborazione con l'AREF per l'arte e la musica, sia quelli di filosofia e arte con il prof. Forsetti (e anche in questo caso il successo è andato ben al di là delle più rosee aspettative), alle visite guidate sul territorio con la dott.ssa Martinelli cominciate la primavera scorsa con una camminata "per diporto a veder quanto di prezioso, e vario, qui (a Brescia) si trovi", proseguite in autunno con l'"Invito a Palazzo" che avete così bene accettato e riprese in questi giorni con i luoghi della musica a Brescia.

Naturalmente non potevamo lasciarci sfuggire la più recente iniziativa tutta bresciana.

MORETTO, SAVOLDO, ROMANINO, CERUTI

100 CAPOLAVORI dalle COLLEZIONI PRIVATE BRESCIANE

due visite guidate

Mercoledì 19 marzo — ore 15.00

Venerdì 21 marzo — ore 15.00

la dott.ssa Martinelli ci guiderà alla scoperta della mostra

Programma valido per entrambe le visite:

ore 14.45: incontro con la guida alla biglietteria di Palazzo Martinengo in via Musei 32, BS

ore 15.00: visita guidata della mostra

Posti disponibili: 25 per ciascuna visita (riservato ai soci. Solita regola: first come, first served)

Quota di partecipazione: € 10 (comprensivo di diritti di prenotazione, ingresso mostra, visita guidata)

Info e iscrizioni: al Circolo: tel. 030.280294

orari: Mercoledì e Venerdì 10,00—12,00; Giovedì 16,00—17,30

NB: Le quote versate non verranno restituite in caso di rinuncia. Sono comunque ammesse sostituzioni.

La mostra copre un arco di tempo che va dal XV alla fine del XVIII sec. ed offre una più unica che rara opportunità di vedere quadri normalmente sepolti nelle private e discrete magioni di benestanti collezionisti. Foste anche tra costoro, questa sarebbe una occasione davvero ghiotta per dare un'occhiata alle dotazioni della concorrenza! Scherzi a parte, la mostra offre il Gotha della pittura bresciana del periodo considerato e la sua articolazione cronologica ci trasporterà dal Rinascimento al Manierismo, dal Barocco al Rococò. Divisa in sette sezioni tematiche, la mostra si apre con il Foppa, continua con Moretto, Savoldo e Romanino, prosegue con il gardesano d'adozione Andrea Celesti, presenta minuziosi pittori di nature morte, stupisce con il brescianissimo Bocchi e l'immigrato Albrici, introduce paesaggi e vedute d'interni fino ad arrivare ai Pittori della realtà: Monsù Bernardo, Cipper, Romani, Bellotti, Cifrondi, Ceruti.

ENJOY YOUR VISIT

Qualcuno, qualche giorno fa, ha rivendicato il proprio diritto a "non avere l'età". L'aveva già fatto Gigliola Cinguetti, giusto 50 anni fa. Speriamo che lo stesso qualcuno non rivendichi il diritto di non avere l'età per ricordare quello che è avvenuto, qui, a Brescia, giusto 40 anni fa, nel "salotto buono" dei bresciani.

Noi no. Noi l'età l'abbiamo. Non è un merito ma neppure una colpa. Noi c'eravamo il 28 maggio 1974. Qualcuno, non tantissimi, in Piazza Loggia. Tanti a lavorare, alcuni a casa. Tutti i bresciani, che abbiano l'età, ricordano dov'erano quella maledetta mattina piovosa del 28 maggio 1974. Tutti i bresciani, comunque la pensassero, passarono da Piazza Loggia tra la strage e i funerali del 31 maggio. Tanti ci sono passati in tutti questi troppi anni. Per ricordare. Per chiedere. Per testimoniare. Una strage, una delle tante. Senza colpevoli. Senza mandanti. Senza giustizia.

Ma è davvero splendido che artisti che non hanno nemmeno l'età usino la loro creatività per salvare la memoria, per mantenere vivo quello che si è cercato di uccidere, per alimentare quello che in troppi, per fastidio, cattiva coscienza, stanchezza, vorrebbero spegnere.

Il Mo. Mauro Montalbetti collabora da anni con il Circolo, ci spiega come ascoltare e vivere la musica, ci fa notare quello che da soli non avremmo mai visto, pardon, sentito.

Ebbene, il Mo. Montalbetti ha scritto un'opera:

IL SOGNO DI UNA COSA

OPERA PER IL QUARANTENNALE DELLA

STRAGE DI PIAZZA LOGGIA

9 maggio 2014—ore 21.00

Teatro Grande—Brescia

prima rappresentazione assoluta

Musica Mauro Montalbetti

Libretto e regia Marco Baliani

Video Alina Marazzi

Scene e Costumi Carlo Sala

Disegno Luci Stefano Mazzanti

Produzione video Davide Sgalippa e Paolo Ranieri

Ensemble Sentieri Selvaggi

Direttore Carlo Boccadoro

Attore Marco Baliani

Soprano Alda Caiello

Suono-azione Roberto Dani

Assistente scene e costumi Roberta Monopoli

Attori Allievi della Milano Teatro Scuola Paolo Grassi

Produzione Fondazione Teatro Grande di Brescia

In collaborazione produttiva con Piccolo Teatro di Milano

Con la collaborazione della Casa della Memoria di Brescia

Il Circolo ha riservato 30 posti per la partecipazione dei propri iscritti

a questa prima mondiale alle seguenti condizioni:

POSTO DI PLATEA o PALCO: € 35 (invece di € 60)

POSTO DI PRIMA GALLERIA: € 24 (invece di € 35)

POSTO DI SECONDA GALLERIA (LOGGIONE): € 15 (invece di € 20)

Info e iscrizioni: al Circolo: tel. 030.280294 - Mercoledì-Venerdì 10,00—12,00; Giovedì 16,00—17,30

NB: Le quote versate non verranno restituite. Sono comunque ammesse sostituzioni.

Questa la presentazione ufficiale dell'opera:

"Una commemorazione non può che fondarsi su un atto forte di memoria, l'imperativo resta quello di non dimenticare ciò che di terribile accadde quel giorno in Piazza della Loggia. Essere ancora oggi testimoni vuol dire che quei fatti, quelle vicende, sono diventate racconto di un passaggio generazionale che diviene monito e civile appuntamento.

Ma se limitassimo la nostra opera a questa doverosa ed essenziale declinazione, agiremmo ancora come vittime, ripetendo la tragicità di quella giornata come un lamento funebre, col rischio di trasformare l'atto del non dimenticare in un esercizio retorico, dovuto. È certo che le trame occulte dispiegate, prima a favorire l'ambiente in cui è maturata la strage e poi a depistare per decenni qualsiasi tentativo di raggiungere una verità giudiziaria, non vanno dimenticate e vanno sempre denunciate, perché ora, dopo tanti anni, cerchiamo almeno una verità storica che ci faccia comprendere l'enormità del vulnus subito.

Ma noi vorremmo compiere un tragitto diverso. Un lavoro non confinabile nella pura (seppur nobile) commemorazione localistica, ma una riflessione universale sulla violenza, sul potere, sull'infamia. È rimasta, di quella giornata, la registrazione del comizio in piazza che viene interrotto dallo scoppio della bomba con le voci del caos e della disperazione che ne seguirono: è un documento unico che fissa l'attimo della strage in una dimensione sonora. Noi vorremmo che quell'interruzione, quella rottura di vite e di senso non fosse un fermo immagine del passato ma si trasformasse in un atto di resurrezione".